

Reg.3

Regolamento applicativo dei ruoli, della composizione e della modalità di funzionamento degli organismi dirigenti e consultivi della federazione provinciale di Caserta del Partito della Rifondazione Comunista

Art. 1 - Premessa

Ai sensi dell'art. 35 dello statuto del PRC gli organismi dirigenti della federazione provinciale di Caserta del Partito della Rifondazione Comunista sono il **comitato politico federale** e il **comitato direttivo provinciale**, mentre l'organismo esecutivo della federazione di Caserta del Partito della Rifondazione Comunista è la **segreteria provinciale**

Ai sensi dell'art. 3 del vigente statuto del PRC (*"Il Partito della Rifondazione Comunista incoraggia e sostiene la costituzione al proprio interno, in forma indipendente, di luoghi tematici e la partecipazione ad essi di persone non iscritte al partito. Il Partito della Rifondazione Comunista appoggia la costituzione, al proprio interno o in forma indipendente, di associazioni, riviste e altri luoghi e modi di ricerca teorico-politica e, più in generale, la libera organizzazione interna o indipendente di attività e luoghi di ricerca, che uniscano iscritte/i al partito e non.*) nella federazione di Caserta del Partito della Rifondazione Comunista vengono costituiti due organismi consultivi permanenti: il **consiglio delle/gli elette/i e delle/i designate/i** e l' **ufficio di programma**.

Le strutture politiche della federazione di Caserta del partito della rifondazione comunista sono il **forum permanente delle donne** (rif. Art. 21 del vigente statuto del PRC) e le/i **giovani comuniste/i** (rif. Art. 22 del vigente statuto del PRC, mentre le conferenze periodiche sono la **conferenza delle lavoratrici e dei lavoratori** (rif. Art. 23 del vigente statuto del PRC), la **conferenza sulle politiche migratorie** (rif. Art. 23 bis del vigente statuto del PRC), la **conferenza delle donne comuniste** (rif. Art. 24 del vigente statuto del PRC).

Il presente regolamento ha per oggetto i ruoli, la composizione e le modalità di funzionamento degli organismi dirigenti e consultivi. La regolamentazione della segreteria provinciale, delle strutture politiche e delle conferenze periodiche saranno oggetto di specifici documenti, redatti sulla base di quanto previsto dallo statuto e del dibattito con i diretti protagonisti.

E d'uopo rammentare che, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto del PRC, la funzione dirigente si esprime nel:

- a) promuovere la partecipazione democratica e l'attività politica di tutte/i le/gli iscritte/i;
- b) stimolare l'approfondimento teorico e culturale, anche attraverso l'attività di formazione;
- c) assicurare la circolazione delle informazioni;
- d) garantire la libera espressione di tutte le opinioni;
- e) lavorare costantemente per l'unità del partito attraverso il dibattito democratico e l'azione solidale di tutti i militanti;
- f) organizzare l'attività politica in modo da favorire la più ampia partecipazione;
- g) proporre decisioni operative e far sì che le decisioni assunte trovino concreta applicazione;
- h) riferire periodicamente alle/agli iscritte/i circa l'attuazione delle decisioni assunte;
- i) contribuire a superare gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che limitano la possibilità di partecipazione di tutte/i le/gli iscritte/i.

Non possono esercitare la funzione dirigente i compagni che non abbiano tempestivamente rinnovato, senza giustificato motivo, la tessera per l'anno in corso.

Gli organismi dirigenti

Art. 2 Il Comitato Politico Federale.

Comma 2.a - La composizione

Nella federazione di Caserta il CPF è composto da 36 membri elettivi (30 di nomina congressuale e 6 cooptati dal medesimo CPF ai sensi dell'art. 35 del vigente statuto del PRC) e da tutti i segretari dei circoli costituiti nell'ambito della federazione.

Alle riunioni del CPF sono invitati permanenti i consiglieri provinciali, i consiglieri comunali del capoluogo di provincia, gli assessori provinciali, gli assessori comunali del capoluogo di provincia, i componenti degli organismi politici ed esecutivi di livello superiore (comitato politico regionale e nazionale, segreteria regionale e nazionale ...) iscritti alla federazione di Caserta, nonché i coordinatori e i referenti delle strutture politiche della Sinistra Europea e della Sinistra Alternativa, ivi inclusi i coordinatori o i referenti della rete di indipendenti del PRC

Comma 2.b Le funzioni

Ai sensi dell'Art. 35 del vigente statuto del PRC il comitato politico federale:

- decide gli indirizzi politici della federazione,
- approva le candidature per le liste elettorali di pertinenza federale,
- approva il bilancio consuntivo e preventivo,
- dirige e coordina l'attività dei circoli e delle altre istanze nell'ambito territoriale di competenza
- indica al gruppo del comune capoluogo e della provincia la proposta per la/il capogruppo.
- discute, annualmente, un rapporto sull'attività delle/degli elette/i nelle liste del partito e di coloro che rivestono cariche pubbliche alle quali sono state/i designate/i dal partito.

Comma 2.c L'organizzazione

Il CP della federazione di Caserta del PRC si riunisce di regola una volta al mese, in via ordinaria il terzo giovedì del mese. L'ordine del giorno viene stabilito dalla segreteria, su indicazione della direzione o dello stesso comitato politico almeno 7 giorni prima, salvo argomenti di urgenza che possono essere introdotti per motivi eccezionali anche durante lo svolgimento del dibattito.

L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno è in via ordinaria pubblicato sul sito di servizio della federazione www.rifondazionecaserta.org nella pagina AGENDA. L'ordine del giorno deve essere tassativamente scritto, chiaro e articolato per punti, con la definizione di un orario di inizio e di un orario di termine.

La discussione deve essere aperta per ogni singolo punto all'ordine del giorno da una breve introduzione del segretario, ovvero del proponente il punto all'ordine del giorno.

Ogni componente deve poter intervenire sul punto in discussione. Non sono ammesse interruzioni fino al termine minimo dei 5 minuti di intervento. Oltre tale termine ogni componente del CPF ha il diritto di interrompere l'intervento con domande e brevissime riflessioni. Dopo dieci minuti dall'inizio dell'intervento la/il compagna/o che ha prenotato il successivo intervento può interrompere in maniera definitiva chi sta intervenendo - che deve a quel punto terminare - e prendere la parola.

Su ogni punto all'ordine del giorno ogni componente deve poter intervenire nello stesso numero di volte in cui sono intervenuti altri componenti, (preferibilmente una sola volta per ogni argomento). Gli interventi devono essere preferibilmente alternati: una donna, un uomo. Se eventualmente vi fossero un numero inferiore di donne, le presenti hanno il diritto di intervenire più volte

Al termine del giro di interventi il Segretario deve sintetizzare in brevi conclusioni le decisioni assunte. In caso di delibere, ai sensi 10 del vigente statuto del PRC ("ogni atto deliberativo assunto dalle istanze del partito deve essere sancito dal voto e verbalizzato insieme all'esito della votazione a pena di nullità. L'esito della votazione deve essere immediatamente proclamato") è necessario porlo in votazione, proclamare immediatamente l'esito del voto, verbalizzando l'atto deliberativo e l'esito della votazione.

Le conclusioni relative all'intera discussione svolta vanno verbalizzate a cura del Segretario e/o del Presidente del CPF ed entro 7 giorni il verbale deve essere pubblicato sul sito www.rifondazionecaserta.org nella pagina "il dibattito nella federazione".

Art. 3 - La direzione provinciale

Comma 3.a - La composizione

1. La direzione nella federazione di Caserta è costituita da 15 componenti, la cui composizione politica deve riflettere quella emersa dall'ultimo congresso, assicurando a ciascuna sensibilità presente nel CPF almeno una/un componente. Il 50% delle/i componenti della Direzione deve essere nominato sulla base delle indicazioni provenienti dai coordinamenti intercircolo riuniti in assemblee di zona indicativamente corrispondenti ai collegi camerali. Tali componenti indicati come referenti di zona avranno un ruolo di collegamento con le realtà territoriali.

2. Le assemblee di zona sono svolte ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto del PRC che così testualmente recita: "I circoli di uno stesso comune, di una stessa circoscrizione o municipio o zona, possono costituire coordinamenti (cittadini, circoscrizionali, municipali o zonal) anche tematici, secondo le modalità stabilite dalla Federazione".. Le assemblee di zona sono costituite da tutti gli iscritti dei circoli afferenti ad una determinata zona. Le zone sono indicativamente costituite dai territori aggregati nei corrispondenti collegi camerali. Le assemblee di zona eleggono il coordinamento di intercircolo della zona (del quale fanno parte di diritto i segretari di circolo della zona) discutono del piano di lavoro di zona, delle priorità e delle specificità e indicano la/il referente di cui il CPF dovrà tener conto nella elezione dei membri della Direzione.

3. Alla direzione partecipano di diritto il Segretario Provinciale e il Presidente del Comitato Politico Federale. Sono inoltre invitati permanenti il Tesoriere, il/i componente/i della segreteria regionale iscritto/i alla federazione di Caserta, il capogruppo del PRC al consiglio comunale del capoluogo, lo/gli assessore/i comunali del PRC nel capoluogo, il capogruppo provinciale del PRC, l'assessore provinciale del PRC

4. Potranno essere definiti incarichi specifici per ogni componente della Direzione provinciale, compresi i referenti di zona.

Comma 3.b - Le funzioni

Ai sensi dell'Art. 36 del vigente statuto del PRC il comitato direttivo (...) agisce su mandato del comitato politico federale e risponde ad esso del suo operato.

In conformità agli orientamenti fissati, il comitato direttivo assicura la continuità dell'attività politica ed organizzativa del partito, ne dirige il lavoro e lo coordina con quello dei gruppi nelle assemblee elettive.

Formula proposte al comitato politico federale ed in particolare sulle seguenti questioni:

- scelte politiche di collocazione rispetto al governo degli enti locali nel territorio di competenza della federazione;
- piano di lavoro della federazione;
- questioni sorte ai livelli inferiori che abbiano rilievo politico generale per il territorio della federazione;
- costituzione di nuovi circoli;
- costituzione di coordinamenti comunali, zonal, circoscrizionali o di municipio, in nessun caso sostitutivi di organismi di direzione politica della federazione.

Le funzioni della direzione sono eminentemente propositive e di coordinamento interno del partito. La direzione non ha poteri decisionali se non quelli delegati espressamente dal comitato politico con specifici mandati

Comma 3.c L'organizzazione

Il Comitato Direttivo della federazione di Caserta del PRC (detta anche Direzione Provinciale) si riunisce di regola una volta al mese, in via ordinaria il primo giovedì del mese. L'ordine del giorno viene stabilito dal Segretario Provinciale almeno 7 giorni prima, salvo argomenti di urgenza che possono essere introdotti per motivi eccezionali anche durante lo svolgimento del dibattito.

L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno è in via ordinaria pubblicato sul sito di servizio della federazione www.rifondazionecaserta.org nella pagina AGENDA. L'ordine del giorno deve essere tassativamente scritto, chiaro e articolato per punti, con la definizione di un orario di inizio e di un orario di termine.

La discussione deve essere aperta per ogni singolo punto all'ordine del giorno da una breve introduzione del segretario, ovvero del proponente il punto all'ordine del giorno.

Ogni componente deve poter intervenire sul punto in discussione. Non sono ammesse interruzioni fino al termine minimo dei 5 minuti di intervento. Oltre tale termine ogni componente della Direzione ha il diritto di interrompere l'intervento con domande e brevissime riflessioni. Dopo dieci minuti dall'inizio dell'intervento la/il compagna/o che ha prenotato il successivo intervento può interrompere in maniera definitiva chi sta intervenendo - che deve a quel punto terminare - e prendere la parola.

Su ogni punto all'ordine del giorno ogni componente deve poter intervenire nello stesso numero di volte in cui sono intervenuti altri componenti, (preferibilmente una sola volta per ogni argomento). Gli interventi

devono essere preferibilmente alternati: una donna, un uomo. Se eventualmente vi fossero un numero inferiore di donne, le presenti hanno il diritto di intervenire più volte

Al termine del giro di interventi il Segretario deve sintetizzare in brevi conclusioni le decisioni assunte.

Le conclusioni relative all'intera discussione svolta vanno verbalizzate a cura del Segretario e/o del Presidente del CPF ed entro 7 giorni il verbale deve essere pubblicato sul sito www.rifondazionecaserta.org nella pagina "il dibattito nella federazione".

Gli organismi consultivi

Art. 4 Il consiglio delle/gli elette/i e designate/i;

Il Consiglio delle elette/i e designate/i è un organismo consultivo, non dotato di poteri decisionali, costituito da tutti i nostri rappresentanti istituzionali e amministratori eletti e designati, a partire dal nuovo gruppo consiliare provinciale. Esso dovrà costituire una camera di consultazione permanente sui temi istituzionali e un gruppo di lavoro per la predisposizione di quanto necessario alla partecipazione del nostro partito alle competizioni elettorali.

Art. 5 L'ufficio di programma

L'ufficio di programma è un organismo consultivo, non dotato di poteri decisionali, costituito da compagne e compagni esperti di singole tematiche programmatiche a supporto della azione amministrativa e politica del partito, delle/gli elette/i e designate/i.

Coerentemente con la linea di costruzione della sinistra alternativa e con quanto previsto dall'art. 3 del vigente statuto del PRC (Il Partito della Rifondazione Comunista incoraggia e sostiene la costituzione al proprio interno, in forma indipendente, di luoghi tematici e la partecipazione ad essi di persone non iscritte al partito) potranno far parte di questo organismo compagne/i anche non facenti parte del CPF e anche compagne/i non iscritte/i al partito, costruendo su specifiche tematiche anche forme di consultazione con organismi similari negli altri partiti e organizzazioni della sinistra alternativa. L'ufficio di programma contribuirà alla costruzione delle proposte programmatiche del partito attraverso lavoro di studio e promozione di iniziative pubbliche di discussione e approfondimento di singole tematiche.